© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA
CRONACA AGRIGENTO
GIOVEDÌ 6 LUGLIO 2017

CELEBRAZIONI PIRANDELLIANE. Arriverà all'eliporto di P. Empedocle alle 19, ad attenderlo ci sarà il prefetto Diomede

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, oggi sarà in visita ad Agrigento

IL GIORNO DEL PRESIDENTE

A casa Pirandello Mattarella si fermerà mezz'ora. Il piazzale del Caos è stato ripulito ed i dossi eliminati. Sono stati anche rimossi i cassonetti utilizzati per la raccolta dei rifiuti

Concetta Rizzo

••• Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, arriverà all'eliporto di Porto Empedocle alle 19. Ad attenderlo ci sarà il prefetto di Agrigento, Nicola Diomede. Circa dieci minuti dopo sarà alla casa natale di Luigi Pirandello, in contrada Caos. Il Cerimoniale del Quirinale, insieme ai delegati della Prefettura e del Comune, ieri, fino al pomeriggio, ha effettuato e valutato tutto il percorso che il capo dello Stato dovrà percorrere ed i tempi necessari. A casa Pirandello, Mattarella si fermerà mezz'ora, forse anche meno. Il piazzale della casa, così come quello di proprietà del Libero consorzio comunale, sono stati ripuliti ed i dossi sono stati, di fatto, eliminati. Sono stati perfino rimossi i cassonetti della raccolta dei rifiuti. «È tutto in ordine in contrada Caos» - ha garantito la direttrice Gioconda Lamagna - dove, dopo i lavori di sistemazione, lo scorso 28 giugno, giorno del centocinquantesimo anniversario della nascita del grande drammaturgo, la casa di Pirandello è stata restituita ai visitatori. Oggi, però, le visite si interromperanno alle ore 14. Da quel momento in poi, alla casa natale di Pirandello, potranno accedere soltanto gli accreditati. Il presidente visiterà il percorso, creato con tanto di pannelli, per mettere in evidenza il grande patrimonio dell'omonima biblioteca. In vetrina, c'è la storia di Pirandello, il suo rapporto con il teatro, quello con la città. Il presidente Mattarella scoprirà poi una targa commemorativa della sua visita e si sposterà al Parco archeologico "Valle dei Templi". La Valle dei Templi ha anticipato "per motivi di sicurezza pubblica" la chiusura delle biglietterie alle ore 16. Alle 19,30, Mattarella visiterà - accompagnato dalle archeologhe del Parco archeologico e dal direttore Giuseppe Parello - gli scavi per la ricerca del teatro Ellenistico.

Dagli antichi reperti a quelli più nuovi. Perché il presidente della Repubblica visiterà, subito dopo gli scavi del teatro Ellenistico, Villa Aurea ed "I tesori di Akragas", ossia i reperti dell'antica Akragas greca che normalmente sono custoditi ed esposti al British museum di Londra e che, dallo scorso 21 aprile, sono in vetrina ad Agrigento. Nella prestigiosa residenza di sir Alexander Hardcastle potrà ammirare l'anfora a figure nere della bottega di Nikosthenes - singolare figura di vasaio che operò ad Atene intorno alla metà del VI secolo avanti Cristo - con scene di lotta tra atleti. Osserverà il vaso attribuito al gruppo di Polignoto ed il rilievo di Paride/Pelope o Ierone. Quale ultima tappa - della visita fra le rovine archeologiche - il tempio della Concordia dove verrà consegnato il premio "Pirandello". Il riconoscimento andrà all'attore Toni Servillo. Premio speciale, invece, per Michele Riondino che è l'attore che, nelle fiction televisive tratte dai racconti di Andrea Camilleri, interpreta il ruolo del giovane commissario Montalbano. I nominativi degli insigniti sono stati già ufficializzati, nelle scorse settimane, a Roma, dai componenti della giuria: Roberto Andò, Gianni Puglisi, Giovanni Ardizzone, Felice Cavallaro e Massimo Bray.

DAVANTI AL TEMPIO DELLA CONCORDIA CI SARÀ LA CONSEGNA DEI PREMI

Mattarella, il 3 giugno dello scorso anno, era già stato nell'Agrigentino: a Lampedusa, per la precisione. Allora, inaugurò il museo della fiducia e del dialogo per il Mediterraneo.

Ieri, a distanza ormai di pochissime ore dalla visita del presidente Mattarella, fra Comune, Parco archeologico e casa Natale di Pirandello, fremevano i preparativi e la messa a punto di ogni dettaglio. Il Cerimoniale del Quirinale si è occupato, naturalmente, dal percorso che dovrà seguire il capo dello Stato e dei tempi necessari, ma anche, naturalmente, all'affaire sicurezza.

Per celebrare i 150 anni dalla nascita di Luigi Pirandello, dall'undici maggio scorso è in corso il festival della Strada degli scrittori. Sono stati due mesi di eventi - con letteratura, arte, musica, teatro, cinema ed enogastronomia - nei luoghi dei grandi autori siciliani. Questa sera, uno dei momenti centrali delle celebrazioni in onore di Pirandello: la consegna del premio intitolato proprio al Nobel Agrigentino. (*CR*)

REAZIONI. L'arrivo di Mattarella accompagnato da lettere sui disagi. Protesta Cisl

«Crisi del lavoro, avrebbe dovuto incontrare i sindacati»

••• Per i sindacalisti, la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è una sorta di "muro del pianto". Tutti - Cgil, Cisl ed Uil - gli hanno rivolto, a poche ore dall'arrivo ad Agrigento, una accorata lettera aperta. Le sigle sindacali hanno riconosciuto, platealmente, le potenzialità di Agrigento - parlando di uomini illustri e cittadini laboriosi - ma hanno, di fatto, chiesto accoratamente "aiuto". Ed è una sorta di iter già percorso, al momento di altre visite istituzionali importanti. «Ci saremmo aspettati che il Cerimoniale - ha scritto ieri Maurizio Saia, segretario della Cisl - prevedesse un incontro tra chi rappresenta e lotta per i diritti negati ed il capo dello Stato. Un incontro che non sarebbe servito solo per lagnarci, come siamo bravi a fare, per il fatto che in questa terra è stato mortificato il lavoro, che le pensioni sono le più povere d'Italia e la politica ha creato disuguaglianze perenni, che il diritto di lavorare è stato tolto ai nostri giovani, che la crisi ha devastato le nostre famiglie ponendole ai margini della società, che questa provincia si è fermata con la terza rivoluzione industriale, ma anche per illustrarle le bellezze storiche e monumentali«. «Chissà - ha concluso il sindacalista - forse servirebbe un contributo straordinario, l'autorizzazione per un aeroporto, l'attivazione di un interruttore in grado di accendere questo grande potenziale». Ma a scrivere al presidente della Repubblica, ieri, sono stati anche gli ex dipendenti dell'Italcementi di Porto Empedocle: "Deve sapere che a pochi metri dalla casa di Pirandello c'è il dramma, iniziato il 29 dicembre del 2014, quando l'Italcementi decideva di riconvertire lo stabilimento trasformandolo in centro di macinazione, che riguarda 25 padri di famiglia. Perché allora, 31 lavoratori sono rimasti - prosegue la lettera - e noi siamo stati considerati in esubero. L'azienda si era impegnata a ricollocarci in altri siti, ma ad oggi nulla. Ad alcuni di noi sono scaduti gli ammortizzatori sociali. Come paghiamo il mutuo? Gli affitti, le bollette? Le chiediamo - si conclude la lettera - di intervenire affinché la Prefettura svolta un ruolo vigile sulla questione. Non ci abbandoni presidente». (*CR*)

VIABILITÀ. Il ponte resterà chiuso per tutta l'estate, il transito auto riprenderà a settembre, ma è prevista l'apertura solo del primo tratto per raggiungere la via Dante

Viadotto Morandi, operai al lavoro Si consolidano le «travi di bordo»

••• Gli operai sono al lavoro: stanno cercando di consolidare le travi di bordo degli impalcati. Ma c'è anche da risanare alcune porzioni delle solette. Resterà chiuso, praticamente tutta l'estate, il viadotto Morandi, lo strategico cavalcavia che collega Agrigento con Porto Empedocle. A settembre - se tutto andrà per il verso giusto - riaprirà la prima porzione, il cosiddetto viadotto Akragas II, ossia quello che collega la zona dello stadio comunale "Esseneto" con la via Dante. Era il 25 maggio scorso quando l'Anas avviava, sul viadotto Morandi, i lavori di manutenzione straordinaria. A fine giugno anche la Cgil ha incontrato i vertici dell'Anas per chiedere delucidazioni sul futuro della viabilità di Agrigento e per sollecitare, laddove possibile, la rapidità degli interventi.

L'Anas, per quanto riguarda il viadotto Akragas II, già lo scorso 25 maggio, al momento della chiusura, aveva preventivato 120 giorni circa di lavori sulla strada statale 115 quater. Sarà dunque, adesso è ufficiale, un'estate di disagi perché, naturalmente, la circolazione stradale, fino a nuove direttive, resterà deviata lungo percorsi alternativi che sono costituiti dalle strade cittadine tra gli svincoli di Villaseta e quello per via Dante o in alternativa, per chi proviene da Porto Empedocle, dalla strada statale 115 e dalla strada statale 640 fino allo svincolo di San Leone per poi proseguire sulla strada statale 118 fino al centro abitato di Agrigento. Viceversa, naturalmente, per l'opposto senso di marcia.

Il viadotto Morandi è chiuso ormai da metà marzo e tantissimi, fino ad ora, sono stati i disagi, le polemiche e le recriminazioni da parte degli automobilisti agrigentini ed empedoclini, di fatto costretti a lunghi e tortuosi percorsi per spostarsi da una città all'altra.

I viadotti Akragas I e II della statale 115 Quater, questa l'effettiva denominazione del viadotto "Morandi", sono opere realizzate agli inizi degli anni Settanta. Al momento, sono previsti due interventi, il primo dei quali, in corso d'opera, per un importo complessivo pari a 480 mila euro, che riguarda, appunto, il risanamento delle travi ed il ripristino della precompressione. Ed è questo l'intervento che dovrebbe consentire il pieno riutilizzo del viadotto Akragas II. Un secondo e ben più corposo intervento, per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro, riguarda interventi strutturali di risanamento dei viadotti e adeguamento dei cordoli con l'installazione della nuova barriera. Il progetto sarebbe in corso di validazione. (*CR*)

Lavori al viadotto Morandi

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThlMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNy0wOVQxNzowNjo1NCMjI1ZFUg==